

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Avviso per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro

II EDIZIONE

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	<i>e- Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati</i>
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	<i>2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale</i>
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 450.000,00
Obiettivi dell'intervento:	- contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo; - promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali; - stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale; - rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione; - sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Associazioni temporanee di scopo (ATS), costituite o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti specificati al paragrafo 2.
Destinatari:	giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti. Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti: - famiglie del gruppo target individuato, - istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria, superiore, Agenzie formative, Its Academies, Università, Afam, Istituzioni di alta formazione e ricerca), - imprese, - consulenti del lavoro, - parti sociali, - operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee", così come da ultimo aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 887 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- della Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e “on the job” che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- della Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il “Diritto e qualità del lavoro” di cui al PR 19, il quale prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e s.m.i. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
 - contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
 - contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard

formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

- della DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- della Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027".

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Le transizioni verde e digitale, l'evoluzione demografica e i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro stanno ridefinendo la domanda di competenze e i processi attraverso cui tali competenze vengono formate, aggiornate e utilizzate nei contesti produttivi. Ne deriva una crescente pressione sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro, chiamati a rafforzare la capacità di anticipare i fabbisogni professionali, ridurre i disallineamenti tra competenze disponibili e competenze richieste e sostenere transizioni più qualificate delle/dei giovani verso l'occupazione.

Le strategie europee più recenti collocano tale sfida al centro delle politiche per la competitività, la coesione sociale e la partecipazione al lavoro. L'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza¹ e l'Unione delle competenze², richiamano la necessità di rafforzare lo sviluppo, l'aggiornamento e l'utilizzo

¹ Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza", COM(2020) 274 final, Bruxelles, 1.7.2020.

² Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "L'Unione delle competenze", COM(2025) 90 final, Bruxelles, 5.3.2025.

efficace delle competenze lungo tutto l'arco della vita. La Bussola per la competitività dell'UE³, anche alla luce della relazione Draghi sul futuro della competitività europea⁴, individua nel capitale umano qualificato una condizione per sostenere produttività, innovazione e capacità competitiva. La Strategia sull'equità intergenerazionale del 5 marzo 2026⁵, integra tale prospettiva ponendo attenzione alle opportunità delle giovani generazioni e alla sostenibilità nel medio e lungo periodo delle scelte pubbliche.

Il quadro delineato dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, e dal Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, richiama la necessità di sostenere la qualità del lavoro, l'innalzamento delle competenze e il raccordo tra formazione e sistema produttivo anche attraverso interventi capaci di accompagnare le transizioni in atto e rafforzare le opportunità di autonomia e occupazione qualificata delle/dei giovani.

In tale cornice, l'apprendistato duale rappresenta uno strumento rilevante per anticipare i fabbisogni di competenze e rafforzare il raccordo tra percorsi formativi, contesti produttivi e trasformazioni del lavoro. Attraverso l'integrazione tra apprendimento formale e formazione in impresa, esso può sostenere un adattamento più tempestivo dei percorsi formativi all'evoluzione dei profili professionali richiesti dalle imprese e dai territori, contribuendo alla riduzione dei disallineamenti tra competenze acquisite, aspirazioni delle/dei giovani e competenze richieste dal sistema produttivo.

Tale potenziale resta tuttavia condizionato dalla capacità del sistema regionale di rendere l'apprendistato duale una modalità formativa conosciuta, accessibile e ordinariamente praticabile. La limitata conoscenza dello strumento da parte di giovani e famiglie, la sua frequente rappresentazione come scelta residuale o "seconda chance" rispetto ai percorsi scolastici, formativi e accademici tradizionali, nonché le difficoltà organizzative di imprese e istituzioni formative nella progettazione congiunta dei percorsi, ne limitano la diffusione e ne riducono la capacità di contribuire in modo stabile al raccordo tra formazione e lavoro. Tali criticità incidono anche sulla possibilità di riconoscere l'apprendistato duale come percorso di pari dignità formativa, idoneo a sostenere l'acquisizione di competenze qualificate, l'orientamento consapevole delle/dei giovani e la risposta ai fabbisogni professionali dei territori.

In tale contesto si colloca il presente, finanziato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Attività PAD 2.e.3, volto a sostenere azioni di informazione, orientamento, sensibilizzazione, formazione e supporto operativo rivolte ai soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. In coerenza con il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, con il D.M. 12 ottobre 2015, con le Modalità operative regionali e con la Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023, l'intervento mira a consolidare l'apprendistato di I e III livello come componente stabile delle politiche regionali per le competenze, l'occupabilità giovanile, la qualità del lavoro e il raccordo tra formazione e sistema produttivo. Il rafforzamento delle reti territoriali costituisce, a tal fine, la condizione per ridurre le asimmetrie informative, accrescere la capacità dei soggetti coinvolti di progettare e accompagnare percorsi integrati e favorire un utilizzo più consapevole, qualificato e coerente dell'apprendistato duale.

In particolare, l'Avviso persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo;
- promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali;
- stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale;

³ Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per la competitività dell'UE", COM(2025) 30 final, Bruxelles, 29.1.2025.

⁴ Mario Draghi, "Il futuro della competitività europea", relazione presentata alla Commissione europea, settembre 2024.

⁵ Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Strategia sull'equità intergenerazionale", COM(2026) 110 final, Bruxelles, 5.3.2026.

- rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione;
- sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.

Le azioni oggetto dell'avviso si collocano nel percorso di confronto e apprendimento interregionale sviluppato nell'ambito del progetto Interreg Europe QUEEN – “Quality apprenticeships for evolving labour needs”, finalizzato a migliorare le politiche regionali per apprendistati di qualità, in coerenza con il Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, con la Raccomandazione ILO n. 208 e, nel contesto toscano, con il percorso di attuazione della Carta regionale di qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023. Il progetto mira a rafforzare il ruolo dell'apprendistato quale strumento di accesso di giovani e adulti a mercati del lavoro in evoluzione, promuovendo sistemi formativi più inclusivi, efficaci e coerenti con i fabbisogni dei territori e con le transizioni economiche, digitali e ambientali in atto.

L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	e- Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 450.000,00
Obiettivi dell'intervento:	– contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo; – promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali; – stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale; – rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione; – sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Associazioni temporanee di scopo (ATS), costituite o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti specificati al paragrafo 2.

Destinatari:	giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti. Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti: - famiglie del gruppo target individuato, - istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria, superiore, Agenzie formative, Its Academies, Università, Afam, Istituzioni di alta formazione e ricerca), - imprese, - consulenti del lavoro, - parti sociali, - operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

In particolare sono ammissibili le tipologie di interventi riportati in dettaglio al successivo articolo 6.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da una Associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, dai soggetti di seguito specificati:

A. ATS ordinaria:

- un Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP).
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- almeno una Agenzia formativa accreditata.

Nel caso in cui a livello territoriale o di filiera produttiva non sia presente un Polo Tecnico Professionale già costituito, sono ammesse alla partecipazione ATS formate da:

B. ATS qualificata

- un Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto, in qualità di capofila.
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- Almeno una Agenzia formativa accreditata.

Inoltre, l'ATS qualificata deve prevedere l'adesione di:

- almeno un soggetto sostenitore espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto. I soggetti sostenitori non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Ogni Polo Tecnico Professionale può partecipare a una sola proposta progettuale.

Ogni altro membro di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali. Tale limite non si applica alle Università/Dipartimenti universitari/Afam/Istituzioni di Alta Formazione della Toscana.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il partner/soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii.), al momento dell'avvio delle attività (ovvero della stipula della convenzione).

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e s.m.i., valutata dall'Amministrazione.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione di cui all'intervento tipologia A (si veda art. 6) nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il beneficiario non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. In caso di approvazione del progetto, dovrà essere inviata la documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Art. 5 Destinatari delle attività

Sono destinatari delle attività:

- giovani fino a 29 anni inattivi/e, inoccupati/e, disoccupati/e, studenti/studentesse
- operatori coinvolti nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato

Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti:

- famiglie del gruppo target individuato
- istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria superiore, Its Academies, Agenzie formative, Università, Afam, Istituzioni di Alta formazione e ricerca),
- imprese
- consulenti del lavoro
- parti sociali
- operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego

Art. 6 Attività finanziabili, specifiche modalità attuative

Le attività finanziabili consistono nella realizzazione di un insieme integrato di azioni di promozione, sensibilizzazione e formazione, differenziate per target (a titolo esemplificativo: imprese, istituzioni formative, potenziali apprendiste/i), finalizzate a rafforzare la qualità percepita e attesa dell'apprendistato duale e a promuoverne una maggiore diffusione sul territorio regionale.

Ogni progetto dovrà prevedere, in modo coerente con il contesto territoriale di riferimento e con le risorse disponibili, un'articolazione equilibrata delle seguenti tipologie di intervento:

- **Campagne di comunicazione multicanale, differenziate per target**, volte a contrastare gli stereotipi che relegano l'apprendistato a opzione di ripiego e a valorizzarne il ruolo strategico per la qualificazione delle/dei giovani e la competitività delle imprese;
- **Eventi informativi, in presenza e/o in modalità webinar**, rivolti a imprese, istituzioni formative, famiglie e giovani, per favorire una maggiore conoscenza dell'apprendistato duale e delle opportunità ad esso connesse;
- **Laboratori esperienziali per potenziali apprendisti/i**, con finalità orientative e di accompagnamento alla consapevolezza, anche in chiave propedeutica a eventuali percorsi di preapprendistato;
- **Eventi formativi rivolti a chi è coinvolto nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato**, in particolare tutor aziendali e formativi, referenti della progettazione didattica, personale amministrativo, finalizzati a rafforzare le capacità operative e la qualità dei percorsi, in coerenza con i principi della Carta regionale della Qualità dell'Apprendistato (DGR n. 1165/2023).

Art. 7 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

Art. 8 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

8.1 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 450.000,00.

8.2 Importo massimo finanziabile per progetto e modalità di rimborso dei costi:

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €.50.000,00.

Modalità di semplificazione Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023 e s.m.i.).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

8.3 Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 del presente avviso. In allegato 4.a è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3, relativamente al tasso forfettario (40%) dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.) da utilizzare per la rendicontazione.

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale e, ove previste, le indennità/retribuzioni ai partecipanti devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Art. 9 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate dalle ore 9 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 30 novembre 2026.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. **domanda di finanziamento in bollo⁶** esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta:
 - se ATS costituenda da:
 - legali rappresentanti del soggetto capofila e dei soggetti partner di ATS ORDINARIA (allegato 1.a.1) proponente;
 - legali rappresentanti del soggetto capofila e dei soggetti partner di ATS QUALIFICATA (allegato 1.a.2) proponente;
 - se ATS già costituita dal legale rappresentante del capofila (allegati 1.a.3. e 1.a.4)
2. **atto costitutivo dell'ATS, se è già costituita**
3. **dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS (allegato 1.b);**
4. **dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);**
5. **(se prevista delega) dichiarazione di attività delegata** ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. **(allegato 1.d)**
6. **dichiarazione sostenitori in caso di ATS QUALIFICATA (allegato 1.e)**
7. **formulario descrittivo di progetto** sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1) **(allegato 3);**

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

⁶ Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

1. firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii;
2. firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADeS (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 12 Priorità

12.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

- A. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- B. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
- C. Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
- D. Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, per il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione, per il contributo alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico e nel caso di Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano (si veda All. 10 "Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa").

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza stabilita all'articolo 9 dell'avviso;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari di cui all'art. 5;
- coerenti con le specifiche modalità attuative stabilite all'articolo 6 e i principi riportati all'art. 12.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 14 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Chiarezza e completezza espositiva <i>Il criterio valuta la leggibilità complessiva del progetto e la capacità di rappresentare in modo chiaro gli obiettivi, le azioni e i destinatari.</i>
1.2.	Coerenza con le finalità dell'avviso e con il quadro strategico di riferimento <i>Il criterio verifica l'aderenza della proposta agli obiettivi dell'Avviso e ai riferimenti strategici richiamati (Strategie Union of Skills, Agenda europea delle competenze, Carta regionale della qualità dell'apprendistato, ecc.).</i>
1.3.	Pertinenza e fondatezza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni <i>Il criterio valuta la capacità di individuare in modo motivato le esigenze territoriali e organizzative che la proposta intende affrontare (es. ostacoli culturali, scarsa diffusione dell'apprendistato duale, debolezza delle reti, ecc.).</i>
1.4.	Coerenza interna e articolazione logica del progetto <i>Il criterio esamina la chiarezza della sequenza delle attività, la loro congruenza con gli obiettivi e la capacità del progetto di integrare azioni tra loro complementari (comunicazione, orientamento, formazione, animazione delle reti).</i>
1.5.	Congruenza metodologica e operativa delle soluzioni proposte <i>Il criterio valuta la qualità delle metodologie utilizzate per la progettazione partecipata, la comunicazione, il coinvolgimento delle imprese e dei potenziali apprendisti, l'organizzazione degli eventi formativi e informativi.</i>
1.6.	Attenzione alla dimensione di genere, ai diritti delle persone con disabilità e alla non discriminazione <i>Il criterio verifica la presenza di soluzioni trasversali e/o specifiche orientate all'inclusione, in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con le priorità FSE+.</i>
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Innovatività del progetto <i>Valutazione della capacità del progetto di introdurre elementi innovativi rispetto alle pratiche consolidate, in termini di: – strumenti e canali di comunicazione e promozione dell'apprendistato duale, – contenuti e metodologie di informazione, sensibilizzazione e formazione, – strategie di attivazione delle reti territoriali, – approcci di innovazione sociale, orientati alla valorizzazione del potenziale delle/dei giovani.</i>
2.2.	Credibilità e rilevanza dei risultati attesi <i>Verifica della coerenza, chiarezza e plausibilità degli impatti dichiarati, con riferimento a: -indicatori quantificabili (es. numero di laboratori realizzati, copertura dei target, partecipazione significativa alle attività previste); - elementi oggettivi a supporto della proposta, quali: evidenze di preadesione o coinvolgimento preliminare di soggetti chiave, lettere di intenti o dichiarazioni di disponibilità a collaborare da parte di enti e realtà territoriali rilevanti; - coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso.</i>
2.3.	Sostenibilità delle azioni

	<i>Il criterio valuta se il progetto prevede modalità e strumenti in grado di garantire la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati nel tempo.</i>
2.4.	Trasferibilità dell'esperienza <i>Il criterio Valuta la capacità del progetto di generare soluzioni e metodologie applicabili anche in altri contesti territoriali o settoriali, e l'efficacia delle strategie previste per documentare, rendere accessibili e diffondere i risultati (es. pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di condivisione).</i>
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza pregressa <i>Il criterio valuta la rilevanza, la coerenza e la solidità delle esperienze pregresse del soggetto proponente e dei partner in ambiti contigui o affini rispetto alle azioni oggetto dell'Avviso (informazione, orientamento, promozione dell'apprendistato, progettazione formativa, tutoraggio, cooperazione tra soggetti territoriali).</i>
3.2.	Configurazione e valore aggiunto del partenariato <i>Il criterio valuta la qualità del partenariato, con riferimento alla chiarezza e coerenza nella distribuzione di ruoli, compiti e funzioni, nonché al valore aggiunto apportato da ciascun soggetto in termini di esperienza, capacità progettuale, radicamento territoriale e potenzialità di attivazione e animazione delle reti.</i>
3.3.	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione <i>Il criterio valuta la congruenza e adeguatezza delle risorse (umane, strumentali, organizzative) mobilitate per la realizzazione del progetto, anche in relazione alla natura e alla finalità degli interventi previsti.</i>
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
4.4.	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti per la scadenza stabilita all'art. 9.

Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione, entro 60 giorni dalla scadenza stabilita dall'articolo 9, approva la graduatoria dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027>

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire ATS, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità utilizzando il modello di cui all'allegato 8 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione della Regione Toscana), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):
 - inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i.);
 - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (data di fine, conferma dei partecipanti/destinatari) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e s.m.i. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria⁷;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del Soggetto attuatore e dei componenti del partenariato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. La Regione Toscana potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e s.m.i.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR n. 610/2023 e s.m.i..

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

⁷ La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;**
- e) per operazioni di importanza strategica (se previste dall'avviso) e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, che sono prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁸ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

⁸ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Reg. generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma, Codice Civile.

Art. 22 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro Dirigente Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it E-mail simone.cappelli@regione.toscana.it

Art. 23 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì:

(www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail:

apprendistato@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì

- numero verde: 800098719
- e-mail: info@giovanisi.it

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - 1.a – Domanda
 - 1.b - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA
 - 1.c -Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47;
 - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - 1.e - Dichiarazione soggetto sostenitore (solo in caso di ATS QUALIFICATA)
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Schede preventivo:
 - 4.a Costi diretti e indiretti (40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità valutazione specifica
 - 6.1 Scheda di ammissibilità
 - 6.2 Griglia di valutazione
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 8 Dichiarazione locali
- Allegato 9 Prospetto per il calcolo del costo orario per il personale dipendente
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana diffusa”

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda

1.a.1 – in caso di costituenda ATS ORDINARIA

1.a.2 – in caso di costituenda ATS QUALIFICATA

1.a.3 - in caso di costituita ATS ORDINARIA

1.a.4 in caso di costituita ATS QUALIFICATA

Dichiarazioni

1.b - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA

1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

1.d - Dichiarazione di attività delegata

1.e – Dichiarazione sostenitore (solo in caso di ATS QUALIFICATA)

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS ORDINARIA)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Marca da bollo (euro 16,00)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto

nato a il.....

CF

in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda ATS ORDINARIA**

fra i seguenti soggetti:

- Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP):
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana:
- ITS Academy:
- Agenzia formativa accreditata:
-
-

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad eurodel progetto dal titolo.....

sull'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARANO

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e s.m.i. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ Formulario;

- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza;
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- ☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data _____

Firme e timbri dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS QUALIFICATA)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Marca da bollo (euro 16,00)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto

nato a il

CF

in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda ATS QUALIFICATA**

fra i seguenti soggetti:

- Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto:
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana:
- ITS Academy della Toscana:
- Agenzia formativa accreditata:
-
-

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del progetto dal titolo.....

sull'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARANO

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e s.m.i. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ Formulario;

- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza;
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia, comprese le dichiarazioni dei soggetti sostenitori necessarie in caso di ATS QUALIFICATA);
- ☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data _____

Firme e timbri dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento in caso di costituita ATS ORDINARIA

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto

nato a il CF

in qualità di legale rappresentante della costituita **ATS ORDINARIA** fra i seguenti soggetti:

- Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP):
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana:
- ITS Academy:
- Agenzia formativa accreditata:
-
-

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
.....
sull'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei
soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ Formulario;
- ☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- ☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento in caso di costituita ATS QUALIFICATA

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto

nato a il CF

in qualità di legale rappresentante della costituita **ATS QUALIFICATA** fra i seguenti soggetti:

- Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto:
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana:
- ITS Academy della Toscana:
- Agenzia formativa accreditata:
-
-

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
sull'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei
soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ Formulario;
- ☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- ☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

I sottoscritti:

- 1)
nato a il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....
 - 2)
nato a il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
 - 3)
nato a il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....
 - 4)
nato a il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- (ripetere per ciascun partner)*

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... ATS;
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....;

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto

nato a il..... CF

residente a

via CAP

in qualità di legale rappresentante di

avente C.F. P.IVA

☐ capofila dell'ATS

☐ partner dell'ATS

proponente il progetto

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ che non si trova in stato di liquidazione giudiziale, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e s.m.i. in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse;
- ☐ di non essere tenuto in quanto

.....
(specificare la fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita ATS deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:
.....
.....

E

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di

soggetto delegato del progetto
avente C.F. o P.IVA
con sede a
via CAP
Tel. E-mail

Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:
.....
- che il costo dell'attività delegata è:
 - totale complessivo €, pari a % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione oneri occupati"):
- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
 - contenuto e durata dei singoli moduli didattici
 - numero, tipologia e caratteristiche docenti (I curricula dovranno essere inviati a seguito dell'approvazione del progetto):
 - metodologie didattiche:
 - materiale didattico:
 - n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto:

- copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi;
- documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali

rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare il form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

SISTEMA INFORMATIVO
FSE
FONDO SOCIALE EUROPEO

Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Toscana

Utente: GBRLTT94T431550 (liv.2) Profilo:

Progetti | Interventi individuali | Attività | Rilevazione spesa | Allievi/Destinatari | Docenti | Enti | Profili | Tabelle | Help | Logout

Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo

La nuova procedura è stata concepita per rispondere alle esigenze della programmazione comunitaria, anche se verrà utilizzata anche per la gestione delle altre tipologie di intervento presenti in Regione Toscana e cioè progetti ed attività finanziate con risorse diverse dal FSE ed interventi riconosciuti.

Tutte le informazioni collegate possono essere ricercate a partire da un qualunque dato disponibile, che presenti un qualsiasi collegamento con l'informazione ricercata

ACCESSO

L'accesso è differenziato per livello e per ruolo, attualmente sono previsti tre ruoli:

- 1) Autorità di Gestione (Amministrazione del S.I. e responsabile dell'inserimento delle informazioni di riferimento, come gli Enti accreditati, tutte le tabelle descrittive, il riparto finanziario i trasferimenti regionali i profili)
- 2) Organismo Intermedio (nel quadro di riferimento proposto, inserisce e gestisce gli avvisi/procedure, i progetti, le attività, gli impegni finanziari, le liquidazioni, può inserire enti non accreditati)
- 3) Ente Gestore (aggiorna i progetti con i preventivi, consuntivi, spese realizzate, le attività con le informazioni di attuazione, le anagrafiche di allievi e docenti, predispone gli attestati ed i registri)

Menu

Altre Funzionalità

Descr. Funzione	Note
Pubblicizzazione informazioni Interfaccia pubblica del sistema FSE	La pubblicità dei bandi/corsi è necessaria per attivare i formulari on-line e per la visualizzazione sul Catalogo Formativo dei corsi
Collegamento REC	Link per il Registro Elettronico dei corsi
Candidatura su un bando FSE Progetti Formulario di presentazione progetti FSE	Formulario on-line per la presentazione di Progetti da parte di Enti
Candidatura su un bando incentivi alle imprese a sostegno dell'occupazione Formulario incentivi alle imprese	Formulario on-line per la richiesta di Aiuti alle imprese da parte di Enti
Candidatura Tirocini Curricolari contributo per un tirocinante Formulario tirocini curricolari	Il Formulario Tirocini Curricolari dovrà essere compilato da un Ente/Azienda che richiede un contributo per un tirocinante che lavora/lavorerà nella sua azienda. Se l'azienda ha nell'organico più tirocinanti deve effettuare una richiesta per ciascun tirocinante.

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPNGL76C58C415A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetti

ALTRE FUNZIONALITA'

Sistema Informativo FSE -> Sistema Informativo FSE

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI FSE

L'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE" permette ai soggetti pubblici e privati la presentazione delle proprie richieste di partecipazione ai bandi regionali. Inserendo le informazioni relative al progetto presentato, alle attività collegate, al piano economico finanziario previsto e a quanto richiesto dal bando.

Il formulario on-line è composto da varie sezioni:

- Dati Identificativi del Progetto.
- Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Descrizione del progetto.
- Attività.
- Schede Preventivi.

Il dettaglio delle sezioni e le indicazioni per la compilazione sono contenute nei form di inserimento.

Al formulario on-line standard è possibile allegare la documentazione aggiuntiva richiesta dal bando di riferimento.

ACCESSO

L'accesso è differenziato per livello e per ruolo, attualmente sono previsti tre ruoli:

- 1) Autorità di Gestione (Amministrazione del S.I. e supervisore delle informazioni inserite)
- 2) Responsabile di Attività/Organismo Intermedio (Valuta le informazioni inserite dai soggetti che presentano la propria candidatura sui bandi di competenza, attraverso un istruttoria)
- 3) Soggetto pubblico o privato (Prestata registrazione sul sistema FSE, può inserire le informazioni dei progetti lasciati ad un bando di cui desidera concorrere)

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPNIGL76C58C415A - Livello: 2

Consulta Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio

Oggetto

Attività PAD

Scadenza

Tutti

Tutti

Da: 01/03/2017 A: 30/06/2017

Ricerca parte all'interno dell'oggetto bando

Ricerca Annulla

Bandi	Objeto Bando	Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Gestione Formulario on-line	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bolo	Protocollo
LA	PROVA FOL	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017							

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- 1. Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
- 2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
- 3. Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
- 4. Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
- 5. Schede Preventivo**

Home Utente: CPNIGL76C58C415A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi Formulario Presentazione Progetti - Bando N.103

1. Dati Identificativi Progetto 2. Soggetti Coinvolti 3. Descrizione Progetto 4. Attività 5. Schede Preventivo

Bando

Bando di riferimento: PROV.A.FOL

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Salva e Prosegui

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPNIGL76C58C415A - Livello: 2

Consulta Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio

Oggetto

Attività PAD

Scadenza

Tutti

Tutti

Da: 24/03/2017 A:

Ricerca parte all'interno dell'oggetto bando

Ricerca Annulla

Bandi	Objeto Bando	Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Gestione Formulario on-line	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bolo	Protocollo
LA	AVVISO SETTORE FORMAZIONE A.1.1.2.A	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	09/02/2016	31/12/2017							
LA	PROVA FOL	A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017							

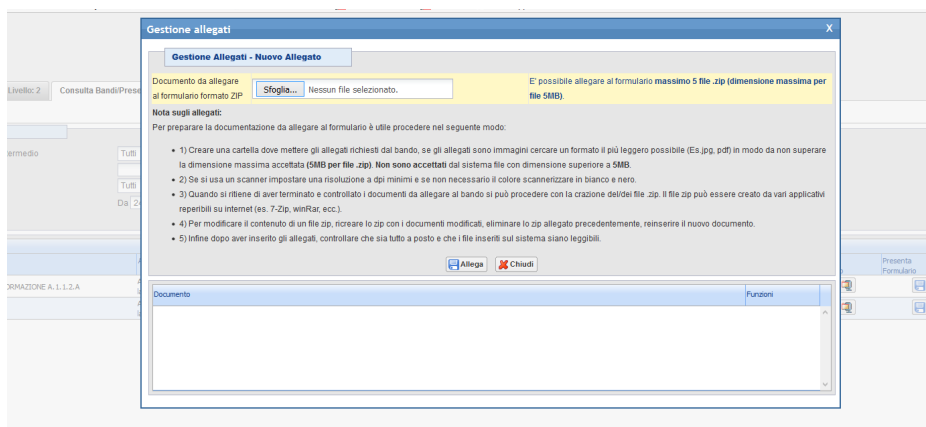
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 

2. Allegare:

- Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
- Dichiarazioni richieste dall'avviso
- Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati 



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione 

4. Presentare il formulario 

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

Attività PAD 2.e.3

“Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro”.

II EDIZIONE

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B.2 Descrizione del progetto

B.2.1 Sintesi del progetto

Fornire una breve descrizione del progetto, indicando finalità, destinatari diretti e indiretti, principali azioni, cambiamenti attesi e valore aggiunto rispetto alle pratiche esistenti, rispondendo anche alle seguenti domande. (max 2.000 caratteri)

- Qual è il problema/bisogno principale che il progetto affronta?
- Qual è il cambiamento atteso e per chi?
- Quali elementi qualificano l'innovazione proposta?

B.2.2 – Architettura e logica del progetto

b.2.2.1 – Obiettivi generali e specifici

Illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso e con i riferimenti strategici nazionali, regionali ed europei. Illustrare come si collegano gli obiettivi agli obiettivi generali dell'Avviso e in che modo si declinano in obiettivi specifici misurabili

b.2.2.2 – Theory of Change (ToC) del progetto

[La Theory of Change è uno strumento che esplicita la logica causale alla base di un intervento pubblico, collegando attività, risultati e impatti attesi, e rendendo trasparenti le ipotesi e le condizioni abilitanti necessarie affinché il cambiamento auspicato si realizzi.]

Rappresentare graficamente o descrivere la logica causale del progetto: Risorse → Attività → Output → Risultati → Impatti attesi

- Quali risorse vengono mobilitate e perché?
- Quali attività vengono realizzate e con quali metodologie?
- Come si collegano le attività agli output misurabili?
- Come gli output generano i risultati e impatti attesi?

b.2.2.3 – Struttura e articolazione del progetto

Descrivere le fasi del progetto, evidenziando sequenza logica e complementarità delle azioni. Come sono collegate le azioni tra loro? Quali milestone intermedie consentono di monitorare i progressi?

B.2.3 – Contenuti minimi e azioni previste

b.2.3.1 – Campagne di comunicazione multicanale

Descrivere le strategie, i canali e i messaggi chiave per contrastare stereotipi e valorizzare l'apprendistato duale. Quali target specifici vengono raggiunti e come?

b.2.3.2 – Eventi informativi e formativi (webinar e/o in presenza)

Descrivere tipologia, obiettivi e target degli eventi, distinguendo tra momenti informativi e momenti formativi. Come si garantisce l'accessibilità per tutti i destinatari previsti? Quali strumenti verranno utilizzati per aumentare l'interazione e la partecipazione?

b.2.3.3 – Laboratori esperienziali per giovani

Illustrare come i giovani saranno protagonisti (co-progettazione, peer learning, role playing, simulazioni) e indicare le modalità di pubblicizzazione e di individuazione/selezione dei partecipanti atte a garantire trasparenza e parità di opportunità di partecipazione. Quali competenze trasversali e tecniche saranno sviluppate? Come saranno raccolti e utilizzati i feedback delle/dei giovani?

b.2.3.4 – Eventi formativi per soggetti chiave dell'apprendistato

Indicare le modalità di individuazione/selezione dei partecipanti atte a garantire trasparenza e parità di opportunità di partecipazione. Descrivere modalità, contenuti e approccio metodologico per tutor aziendali, formativi e altri stakeholder.

B.2.5 Coinvolgimento delle/dei destinatarie/i dirette/i

(giovani fino a 29 anni: inattive/i, inoccupate/i, disoccupate/i, studentesse/studenti)

Operatori del Servizi per l' Impiego

b.2.5.1 Modalità di coinvolgimento dei destinatari diretti

Descrivere come saranno raggiunte/i, motivate/i e rese/i protagoniste/i nelle azioni (webinar, in presenza, ibride, laboratori). Illustrare il piano di ingaggio (timeline, canali, messaggi per target)

b.2.5.2. Segmentazione e outreach

[Segmentazione: è il processo di individuazione e suddivisione dei potenziali destinatari in gruppi omogenei (per caratteristiche socio-economiche, bisogni, comportamenti, barriere di accesso, ecc.) al fine di adattare meglio gli interventi alle specificità dei diversi target.

[Outreach: è l'insieme delle azioni proattive di contatto, informazione e coinvolgimento rivolte a questi gruppi, soprattutto quelli meno raggiunti dai canali ordinari, per favorire l'accesso e la partecipazione effettiva alle politiche o ai servizi.]

Descrivere i sottogruppi coinvolti (es. NEET, studenti/esse ultimi anni, laureande/i) e i canali utilizzati

b.2.5.3 Format laboratoriali e partecipazione attiva dei/delle giovani

Descrivere la struttura e l'articolazione dei laboratori, evidenziando le modalità con cui le/i giovani sono coinvolti in ruoli attivi e responsabilizzanti (es. co-progettazione, conduzione di attività, peer learning, project work, testimonianze). Illustrare come le metodologie adottate favoriscano l'espressione delle loro idee, la sperimentazione diretta e l'acquisizione di competenze trasversali e tecnico-professionali, in coerenza con gli obiettivi del progetto.

b.2.5.4. Modalità di attivazione e protagonismo delle/dei partecipanti

Indicare come vengono coinvolte/i attivamente (co-progettazione, peer learning, role play, project work, testimonianze)?

b.2.5.5. Misure di accessibilità e inclusione

Descrivere gli interventi volti a garantire inclusione, accessibilità e pari opportunità (orari, strumenti, supporti, etc)

b.2.5.6. Coerenza e integrazione delle azioni

Descrivere come tali interventi si integrino con le altre azioni, nell'ottica del rafforzamento reciproco

b.2.5.7. Sistema di monitoraggio delle iscrizioni, presenze e coinvolgimento

Indicare gli strumenti e le procedure adottati per registrare le iscrizioni, rilevare le presenze, monitorare il livello di partecipazione e coinvolgimento (engagement) dei destinatari diretti e indiretti, nonché per raccogliere e analizzare i feedback qualitativi e quantitativi. Specificare come tali informazioni saranno utilizzate per il miglioramento in itinere e finale del progetto.

B.3 – Coinvolgimento dei destinatari indiretti e dei soggetti sostenitori nell'ecosistema territoriale

b.3.1 Coinvolgimento delle famiglie

Descrivere come si intende valorizzare il ruolo delle famiglie come influenzatori chiave nelle scelte formative e professionali dei giovani, contribuendo a superare stereotipi e pregiudizi sull'apprendistato.

- Quali obiettivi di coinvolgimento delle famiglie si intendono perseguire?
- Quali azioni specifiche?
- Quali canali di comunicazione saranno usati (online/offline) per raggiungere le famiglie del gruppo target?
- Come sarà monitorata l'efficacia di tali azioni (indicatori di partecipazione, variazione percezioni, feedback)?

b.3.2. Coinvolgimento dell'ecosistema territoriale (destinatari indiretti diversi dalle famiglie)

Categorie coinvolte: istituzioni formative (IIS, ITS Academy, AFAM, Università, Agenzie formative), imprese, consulenti del lavoro, parti sociali, operatori dei Servizi per l'Impiego.

Per ciascuna categoria indicare:

- Quali obiettivi di coinvolgimento?
- Quali azioni concrete (eventi, tavoli tecnici, accordi formali, attività formative congiunte)?
- Come il loro contributo migliora copertura, credibilità e impatto sul gruppo target?

Descrivere come sono promosse le sinergie tra categorie (es. scuola–impresa–Servizi per l'Impiego)

b.3.3 – Soggetti sostenitori

L'ATS qualificata deve prevedere l'adesione di almeno un soggetto sostenitore espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto. Indicare i soggetti che sostengono il progetto, specificando il ruolo svolto. Illustrare come il loro apporto si integri con le attività previste e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi.

Soggetto sostenitore	Attività/ruolo svolto	Valore aggiunto per il progetto
	Descrivere in modo sintetico l'attività concreta svolta (es. testimonianza, messa a disposizione di spazi, conduzione di laboratori, promozione)	Descrivere in che modo l'apporto migliora l'efficacia, la qualità o la portata del progetto (es. aumento credibilità, ampliamento pubblico, rafforzamento competenze)

B.4 – Contrasto agli stereotipi sull'apprendistato

Descrivere le strategie attraverso cui il progetto intende superare la narrazione dell'apprendistato come “seconda scelta” e promuoverlo come percorso di apprendimento di qualità e leva per la competitività delle imprese.

b.4.1 Strategia di cambiamento narrativo

Descrivere l'approccio adottato per superare la percezione dell'apprendistato come “seconda chance”, promuovendolo come percorso di apprendimento di qualità e di competitività per imprese e giovani.

Elementi attesi:

- Stereotipi specifici da affrontare per ciascun target (giovani, famiglie, imprese, docenti, orientatori).
- Messaggi chiave, role model e casi esemplari utilizzati per veicolare il cambiamento percettivo.
- Mix di canali previsti (campagne, social, media locali, eventi) e stile comunicativo differenziato per target.

Piano editoriale e creatività di massima.

Nota: la descrizione delle modalità di misurazione del cambiamento percettivo e degli indicatori di outcome percettuale (es. conoscenza, attitudini, intenzioni) è da riportare nella sezione B.5 – Monitoraggio e valutazione, indicando eventuali collegamenti diretti con le attività di contrasto agli stereotipi.

B.5 – Monitoraggio e Valutazione del Progetto

b.5.1 – Strumenti e modalità di monitoraggio

Descrivere le modalità di monitoraggio previste per:

- Raccogliere dati quantitativi e qualitativi sull'andamento delle attività.
- Monitorare la partecipazione di destinatari diretti e indiretti.
- Verificare la qualità delle azioni (es. osservazioni dirette, reportistica, registri presenze, rilevazioni online).

- Analizzare l'andamento rispetto agli obiettivi dichiarati.

b.5.2 – Indicatori generali di monitoraggio

(individuare i valori target e specificare i metodi di rilevazione)

Indicatore	Unità di misura	Target atteso	Metodo di rilevazione
Giovani raggiunti (comunicazione/eventi)	N. persone		Registri iscrizioni / anagrafiche Per campagne social o siti web: uso di analytics (es. Meta In- sights, Google Analytics) per ri- levare copertura, interazioni e profili demografici stimati (fasce d'età, localizzazione, ecc.).
Partecipazioni effettive alle attività	N. presenze		Registri presenze / piattaforma webinar
Tasso di completamento delle attività	% partecipanti che completano		Registri e attestazioni
Famiglie coinvolte	N. famiglie		Report eventi / iscrizioni
Istituzioni formative coinvolte	N. istituzioni		Elenco soggetti
Imprese coinvolte	N. imprese		Elenco soggetti
Variazione delle conoscenze/atteggiamenti sul tema ap- prendistato	% variazione pre/ post		Questionario pre/post

b.5.3 – Indicatori specifici del progetto

Oltre agli indicatori minimi comuni, il proponente può inserire indicatori ulteriori legati a specificità del proprio progetto (es. innovazione metodologica, esiti occupazionali, attivazione di reti).

Per ogni indicatore, specificare: unità di misura, target atteso, metodo di rilevazione.

Indicatore	Unità di misura	Target atteso	Metodo di rilevazione
...	...	...	...

b.5.4 – Valutazione finale

Descrivere: Modalità di analisi dei dati raccolti. Chi è responsabile della valutazione interna. Eventuali strumenti esterni/indipendenti di verifica. Come i risultati saranno restituiti ai partecipanti e agli stakeholder.

SEZIONE B6 – Risorse umane da impiegare nel progetto

B.6.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto)

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	ore	Beneficiario che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al Beneficiario da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dalla DGR 610/2023 e s.m.i.

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula

B.6.2 Qualità delle risorse umane utilizzate

(indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.6.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.6.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: dal:

B.6.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.6.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni titolare di carica sociale

B.6.4 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (1)	Beneficiario che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (se del caso)	Indicare se i locali sono accessibili alle persone con disabilità
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (2)					
Laboratori specifici e tecnologici					
Altri locali (specificare tipologia)					

1. Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B7. RISULTATI ATTESI, SOSTENIBILITA', TRASFERIBILITA' e INNOVATIVITA' del progetto

B.7.1 Credibilità e rilevanza dei risultati attesi

*Illustrare in modo chiaro e plausibile gli impatti attesi in relazione agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso.
Quali sono i principali risultati attesi (quantitativi e qualitativi)?
Quali evidenze oggettive (es. accordi preliminari, preadesioni, lettere di intenti) supportano la credibilità di tali risultati?
In che modo i risultati attesi sono coerenti con i fabbisogni territoriali e organizzativi individuati?
Quali benefici diretti e indiretti si prevedono per i destinatari (giovani, imprese, scuole, servizi)?
max. 30 righe*

B.7.2 Risultati attesi per il target diretto (giovani)

*Descrivere l'impatto sugli apprendisti e sui giovani fino a 29 anni, destinatari diretti delle attività. Illustrare quali cambiamenti si intendono generare in termini di conoscenze, competenze, attitudini e aspettative dei giovani; come le attività (informazione, orientamento, laboratori) contribuiscono a migliorare la percezione dell'apprendistato duale e a rafforzare la loro occupabilità. Indicare come questi si colleghino agli indicatori individuati.
max. 30 righe*

B.7.3 Risultati attesi per il target indiretto (ecosistema territoriale)

*Esplicitare l'impatto sulle famiglie, sulle istituzioni formative, sulle imprese e sui servizi del lavoro coinvolti come destinatari indiretti. Illustrare come i progetti incidono sulla consapevolezza e sul ruolo di famiglie, imprese, scuole, università, agenzie formative, consulenti del lavoro, parti sociali, Servizi per l'impiego. Descrivere quali azioni favoriscono il loro coinvolgimento concreto e il rafforzamento delle reti territoriali e in che modo il contributo di questi attori aumenta la copertura, la credibilità e l'efficacia delle iniziative rivolte ai giovani
max. 30 righe*

B.7.4 Sostenibilità delle azioni

*Descrivere come il progetto garantirà la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati oltre la durata del finanziamento. Illustrare quali strumenti e strategie verranno messi in campo per garantire la prosecuzione delle attività o l'uso dei risultati nel medio periodo e in che modo le reti territoriali e i soggetti coinvolti contribuiranno a consolidare gli esiti del progetto, anche in relazione a eventuali forme di integrazione con altre politiche, programmi o risorse che possano sostenere la continuità.
max. 30 righe*

B.7.5 Trasferibilità dell'esperienza

*Descrivere in che modo il progetto può essere replicato o adattato in altri contesti territoriali o settoriali. Individuare gli elementi progettuali che sono potenzialmente trasferibili e illustrare quali strumenti e prodotti (pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di disseminazione) saranno realizzati per documentare e rendere accessibili le soluzioni, quali attori o contesti si intendono coinvolgere per favorire la replicabilità.
max. 30 righe*

B.7.6 Innovatività del progetto

*Descrivere il valore aggiunto del progetto rispetto alle pratiche consolidate, quali elementi di innovazione introduce il progetto in termini di: - strumenti e canali di comunicazione; - contenuti e metodologie formative e orientative; - modalità di attivazione delle reti territoriali; - approcci di innovazione sociale e organizzativa. Illustrare in che modo tali elementi innovativi rispondono ai fabbisogni e rafforzano l'impatto del progetto?
max. 30 righe*

SEZIONE C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI PREVISTE

C.1.1 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività (dettagliare per tipologia. Es.: a) Campagne di comunicazione multicanale, differenziate per target; b) Eventi informativi, in presenza e/o in modalità webinar, rivolti a imprese, istituzioni formative, famiglie e giovani; c) Laboratori esperienziali per potenziali apprendiste/i; Eventi formativi rivolti a chi è coinvolto nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato)

Dettagliare per riga le tipologie di intervento oggetto del progetto

N.	Titolo scheda di dettaglio attività *	Tipologia (indicare se FORMATIVA o NON FORMATIVA)	In caso di Attività Formativa indicare N. ORE (totale)	In caso di Attività Formativa Indicare N. destinatari
1				
2				
3				
...				
	Totale			

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.2.

Per ciascuna delle attività non formative allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3.

Compilate ed allegate n° ... schede C.2

Compilate ed allegate n° ... scheda C.3

C.2 Scheda di attività formativa	N°1 DI
---	---------------------

Titolo Attività:

Titolo Azione:

C.2.1 Obiettivi formativi generali *declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali*

C.2.2 Metodologie e strumenti di attuazione *(descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti delle attività vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)*

C.2.3 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.3 Scheda di attività non formativa N°... DI...

Titolo Attività:

Titolo Azione:

C.3.1 Obiettivi generali

C.3.2 Descrizione contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti

(focalizzare la descrizione sulle diverse metodologie e strumenti utilizzati)

C.3.4 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (1)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

(1) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.3.5 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.3.6 Risultati attesi

C.4 Cronogramma del progetto

C.4.1 Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2 e C.3. Replicare la tabella sottostante per ogni anno di attività previsto.

N° scheda	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità e Principi

D.1.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto, illustrando le eventuali misure aggiuntive, specifiche o particolarmente innovative finalizzate a garantire inclusione, pari opportunità e parità di genere, oltre il livello di integrazione trasversale, quali ad esempio: strumenti digitali accessibili, azioni mirate per target specifici, modelli sperimentali di mentoring inclusivo, accomodamenti organizzativi avanzati.) (Max. 30 righe)

D.1.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.3 Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.4 Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

(indicare il/i territori che rispondono alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i..... in qualità di legale/i rappresentante/i del/i
soggetto/i.....

in relazione al Progetto denominato:

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto.

Data e luogo

FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un'ATS costituenda
- legale rappresentante del soggetto capofila di ATS costituita che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto

Data e luogo

FIRME E TIMBRI

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle “schede preventivo” presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all’art. 7 dell’avviso e nelle istruzioni di cui all’allegato 2 all’avviso.

Pertanto, la scheda preventivo riportata nel seguente allegato 4a per i progetti a costi reali o tassi forfettari hanno finalità esclusivamente illustrativa.

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti di personale"

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	Indennità partecipanti	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale¹	-
COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)		-
In grigio costi diretti di personale		

¹ Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REG. UE 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto....., finanziato dall'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE, a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da.....(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato) ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dott. Simone Cappelli (Settore LAVORO) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 6 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

- Scheda di ammissibilità, allegato 6.1

- Griglia di valutazione, allegato 6.2

Allegato 6.1

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto prot. n. ____
Titolo del progetto:
Acronimo:
Soggetto Capofila:
Soggetti partner ATS ORDINARIA o QUALIFICATA:
(in caso di ATS QUALIFICATA) Soggetti sostenitori coinvolti:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 13 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 9)	SI	NO	
Presentazione da parte di un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 10)	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari e con le specificità indicate negli artt. 5-6 per ogni tipologia di attività	SI	NO	
Presentazione attraverso il formulario online e il formulario descrittivo di cui all'allegato 3	SI	NO	
Sottoscrizione del formulario descrittivo, come stabilito dall'art. 11	SI	NO	
Dichiarazioni da presentare, oltre al formulario	Esito		Note
Domanda di finanziamento con marca da bollo digitale (secondo quanto stabilito dall'art. 11) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47	SI	NO	
Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS Ordinaria o Qualificata	SI	NO	
o Atto costitutivo dell'ATS Ordinaria o Qualificata			
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata	SI	NO	
(in caso di ATS QUALIFICATA) Dichiarazioni dei soggetti sostenitori coinvolti	SI	NO	
ESITO FINALE:			
Il progetto è ammissibile: SI NO Luogo, data Istruttore/i _____ _____			

Allegato 6.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1) Qualità e coerenza progettuale (max. 45 PUNTI)		
1.1 Chiarezza e completezza espositiva [10 PUNTI] Il criterio valuta la capacità di compilare il formulario in modo chiaro, sintetico e completo, rendendo immediatamente comprensibili gli obiettivi, le azioni e i destinatari.		
1.1.1	Grado di chiarezza e precisione nella descrizione Capacità di rispondere in maniera chiara e priva di ambiguità alle domande del formulario, utilizzando un linguaggio comprensibile e coerente con la terminologia dell'Avviso.	5 Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.1.2	Completezza delle informazioni fornite Grado di dettaglio e pertinenza delle informazioni inserite nei campi previsti (obiettivi, azioni, destinatari), evitando omissioni o descrizioni eccessivamente generiche.	5 Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.2 Coerenza con le finalità dell'avviso e con il quadro strategico di riferimento [5 PUNTI] Il criterio verifica l'aderenza della proposta agli obiettivi dell'Avviso e ai riferimenti strategici richiamati (Strategie Union of Skills, Agenda europea delle competenze, Carta regionale della qualità dell'apprendistato, ecc.).		
1.2.1	Coerenza con obiettivi e riferimenti strategici Grado di coerenza della proposta rispetto agli obiettivi generali e specifici indicati dall'Avviso e ai riferimenti strategici nazionali, regionali ed europei, con evidenza di come siano stati tradotti in azioni concrete.	5 Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.3. Pertinenza e fondatezza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni [5 PUNTI] Il criterio valuta la capacità di individuare in modo motivato le esigenze territoriali e organizzative che la proposta intende affrontare (es. ostacoli culturali, scarsa diffusione dell'apprendistato duale, debolezza delle reti, ecc.).		
1.3.1	Rilevanza e solidità dell'analisi dei fabbisogni Capacità di descrivere fabbisogni territoriali e organizzativi specifici, concreti e pertinenti rispetto al contesto di intervento. La descrizione è supportata dall'utilizzo di dati quantitativi e qualitativi aggiornati, esperienze pregresse o consultazioni con stakeholder rilevanti, in modo da fornire un quadro chiaro e credibile delle criticità da affrontare e delle opportunità da valorizzare.	5 Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4. Coerenza interna e articolazione logica del progetto [5 PUNTI] Il criterio esamina la chiarezza della sequenza delle attività, la loro congruenza con gli obiettivi e la capacità del progetto di integrare azioni tra loro complementari (comunicazione, orientamento, formazione, animazione delle reti).		
1.4.1	Sequenza logica, coerenza interna e integrazione delle fasi progettuali Chiarezza e coerenza complessiva nella descrizione della sequenza delle attività progettuali, con esplicita evidenza delle interconnessioni e delle complementarità tra le diverse azioni. Le attività devono contribuire in modo diretto e misurabile al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, evitando elementi marginali o non pertinenti.	5 Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

1.5. Congruenza metodologica e operativa delle soluzioni proposte [10 PUNTI]			
Il criterio valuta la qualità delle metodologie utilizzate per la progettazione partecipata, la comunicazione, il coinvolgimento delle imprese e dei potenziali apprendisti, l'organizzazione degli eventi formativi e informativi.			
	Qualità delle metodologie proposte		
1.5.1	Grado di qualità intrinseca delle metodologie adottate, in termini di solidità tecnica, appropriatezza rispetto agli obiettivi progettuali e potenziale efficacia nel conseguimento dei risultati attesi.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.5.2	Adeguatezza operativa delle soluzioni Grado di coerenza tra le soluzioni operative previste e le risorse disponibili, con attenzione alla fattibilità tecnica e organizzativa complessiva, alla chiarezza delle modalità attuative e alla sostenibilità delle scelte operative rispetto agli obiettivi progettuali.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.6. Attenzione alla dimensione di genere, ai diritti delle persone con disabilità e alla non discriminazione [10 PUNTI]			
Il criterio verifica la presenza di soluzioni trasversali e/o specifiche orientate all'inclusione, in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con le priorità FSE+.			
1.6.1	Integrazione dei principi di pari opportunità Grado di attenzione dedicato alla promozione delle pari opportunità e della parità di genere nelle diverse fasi progettuali.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.6.2	Azioni specifiche per l'inclusione Presenza di misure concrete per l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità e/o appartenenti a gruppi svantaggiati.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max. 25 punti)			
2.1. Innovatività del progetto [5 PUNTI]			
Valutazione della capacità del progetto di introdurre elementi innovativi rispetto alle pratiche consolidate, in termini di: – strumenti e canali di comunicazione e promozione dell'apprendistato duale, – contenuti e metodologie di informazione, sensibilizzazione e formazione, – strategie di attivazione delle reti territoriali, – approcci di innovazione sociale, orientati alla valorizzazione del potenziale delle/dei giovani.			
2.1.1	Originalità e valore aggiunto delle soluzioni proposte Grado di originalità e valore aggiunto delle soluzioni progettuali rispetto alle pratiche già adottate a livello territoriale e settoriale, con chiara indicazione degli elementi che qualificano l'innovazione introdotta	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.2. Credibilità e rilevanza dei risultati attesi [5 PUNTI]			
Verifica della coerenza, chiarezza e plausibilità degli impatti dichiarati, con riferimento a: - indicatori quantificabili (es. numero di laboratori realizzati, copertura dei target, partecipazione significativa alle attività previste); - elementi oggettivi a supporto della proposta, quali: evidenze di preadesione o coinvolgimento preliminare di soggetti chiave, lettere di intenti o dichiarazioni di disponibilità a collaborare da parte di enti e realtà territoriali rilevanti; - coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso			

2.2.1	Solidità degli impatti attesi Grado di solidità degli impatti attesi, dimostrata attraverso obiettivi misurabili, indicatori realistici e presenza di elementi oggettivi a supporto, in coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi dell'intervento.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.3. Sostenibilità delle azioni <i>Il criterio valuta se il progetto prevede modalità e strumenti in grado di garantire la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati nel tempo.</i> [5 PUNTI]			
2.3.1	Grado di strutturazione e concretezza delle strategie di sostenibilità Livello di articolazione, chiarezza e concretezza delle strategie previste per assicurare la prosecuzione delle azioni e delle pratiche oltre la durata del finanziamento, attraverso meccanismi operativi, accordi, integrazione nei sistemi territoriali o reti attivate.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4. Trasferibilità dell'esperienza <i>Il criterio valuta la capacità del progetto di generare soluzioni e metodologie applicabili anche in altri contesti territoriali o settoriali, e l'efficacia delle strategie previste per documentare, rendere accessibili e diffondere i risultati (es. pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di condivisione).</i> [10 PUNTI]			
2.4.1	Chiarezza e concretezza delle modalità previste per documentare e rendere accessibili i risultati.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4.2	Efficacia delle strategie per garantire la replicabilità delle soluzioni e metodologie in altri contesti territoriali o settoriali	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3) Soggetti coinvolti (max. 15 punti)			
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
4) Priorità e principi orizzontali (max. 15 punti)			
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto

			Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.4.	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano	3	Attività realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 3 punti Attività non prevalentemente realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 0 punti

ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
nell'ambito dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il
coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE**

Attività PAD 2.e.3

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE+:

Premessa

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 887 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi

- a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021- 2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", come modificata con DGR n. 1500 del 18/12/2023;
 - la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026; la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
 - il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
 - la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
 - il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
 - il Decreto Dirigenziale n. del che approva l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE (pubblicato sul BURT n. parte III del), all'interno del quale risulta approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore del progetto finanziato;
 - il Decreto Dirigenziale n. del con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria di merito del progetto risultato finanziabile e sono state impegnate le relative risorse;
 - che il Progetto di cui in epigrafe è stato presentato a valere sull'Avviso Pubblico approvato e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. del su fondi FSE Plus, nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. del ha approvato l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023, modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023 con la quale sono state approvate le modifiche del "Documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da, dirigente del Settore, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° del è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a Il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATS (atto Rep. N. del registrato a Notaio), siglata con

Partner :

▪ Rappresentante Legale:

▪ Sede Legale:

▪ C.F./P. IVA

▪ Codice di accreditamento n.

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue**Art. 1 (Oggetto)**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Lavoro (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso. Finalità del progetto è lo sviluppo delle soft skills degli studenti e la valorizzazione del potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale. In particolare, l'intervento è teso a supportare la costituzione e il consolidamento dell'impresa didattica quale modalità formativa duale attraverso la quale gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore investono nello sviluppo delle competenze professionali

e delle soft skills degli studenti attraverso il loro coinvolgimento in situazioni lavorative reali.
L'intervento rientra nell'ambito del progetto GiovaniSI, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2022, sezione A e sezione B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 24 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - i. fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - ii. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - iii. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
 - iv. per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto iii), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- v. per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma;
- vi. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, attenendosi a quanto specificato ai paragrafi A.6 e A.7 di cui all'Allegato A della DGR 610/2023 e s.m.i., ove applicabile, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
 - i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
 - gli argomenti;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
 - la sede di svolgimento delle attività;
 - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;
- d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e s.m.i.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
- e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023;
- h) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- i) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Lavoro, secondo gli standard regionali previsti; in particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e s.m.i.;
- j) fornire agli allievi il materiale di consumo, i materiali didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e a documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi partecipanti;
- k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Lavoro. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore Lavoro, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi

- danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- l) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario; applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Lavoro in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- m) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separazione delle funzioni quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- n) Eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; è fatto obbligo di mantenere la contabilità separata;
- o) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;
- p) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
- q) comunicare al Settore Lavoro le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. Allegato A;
- r) comunicare al Settore Lavoro tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative attività/spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- s) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Lavoro;

- t) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- u) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- v) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 19 all'avviso;
- w) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n. ...del a valere sulla Priorità 2) Istruzione e Formazione, Attività PAD 2.e.3 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. del di seguito riportate:

- i. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;
- ii. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- iii. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente;
- iv. La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE (o % inferiore stabilita dall'avviso);
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente (in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori richiesti, ecc.).

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Il Soggetto attuatore, si impegna comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni che dovessero intercorrere relativamente ai dati sopra indicati.

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. ed in particolare al par. A.2. dell'Allegato A della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.610/2023 e s.m.i. - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n.610/2023 e s.m.i..

Art. 14 (Recesso ex D.lgs. n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore Lavoro sono:

- a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc....]
- c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Lavoro, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE LOCALI**DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E S.M.I. E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E S.M.I.**

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a
non in proprio ma quale legale rappresentante dicon sede in
..... in relazione al progetto denominato.....
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e s.m.i. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e s.m.i., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1. Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2. Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso:**

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;
- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

ALLEGATO 9 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

(tabella a soli fini illustrativi, utilizzare l'apposito file excel)

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario

Dipendente

i	CCNL applicato		
ii.a	Tipologia contrattuale	tempo indeterminato, determinato, apprendistato	
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time)	
iii	Livello		
A.1	Retribuzione base		
A.2	Contingenza		
A.3	Scatti di anzianità		
A.4	Elemento di maggiorazione		
A.5	Elemento aggiuntivo		
A.6	Superminimo		
A.7	Indennità di mensa		
A.8	 (specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione) ⁽¹⁾		
A.9	 " " "		
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)		0,00
B	Mensilità retribuite (13 o 14)		
		(indicare Art. e CCNL di riferimento)	
C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA		0,00
D.1	INPS carico Azienda		
D.2	INAIL carico Azienda		
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.		
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		
D.5	 (specificare altri costi sostenuti per il personale) ⁽²⁾		
D.6	 " " "		
D.7	 " " "		
D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI		0,00
E	Trattamento di fine rapporto (TFR)		
F	IRAP ⁽³⁾	(C+D) x%	
G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	= C+D+E+F	0,00
H	N.ro ore lavorate standard ⁽⁴⁾		
	COSTO ORARIO	= G : H	0,00

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):

- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno
- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

Allegato 10 – Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana Diffusa”

Tabella – Elenco dei Comuni toscani con l'indicazione delle diverse classificazioni

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
MASSA CARRARA				
45001	Aulla	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45002	Bagnone	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45003	Carrara	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45004	Casola in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45005	Comano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45006	Filattiera	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45007	Fivizzano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45008	Fosdinovo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45009	Licciana Nardi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45010	Massa	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
45011	Montignoso	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45012	Mulazzo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45013	Podenzana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45014	Pontremoli	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45015	Tresana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45016	Villafranca in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45017	Zeri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
LUCCA				
46001	Altopascio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46002	Bagni di Lucca	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46003	Barga	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46004	Borgo a Mozzano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46005	Camaione	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
46006	Camporgiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46007	Capannori	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
46008	Careggine	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46009	Castelnuovo di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46010	Castiglione di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46011	Coreglia Antelminelli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46013	Forte dei Marmi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46014	Fosciandora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46015	Galliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46017	Lucca	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
46018	Massarosa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46019	Minucciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46020	Molazzana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46021	Montecarlo	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46022	Pescaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46023	Piazza al Serchio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46024	Pietrasanta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46025	Pieve Fosciana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46026	Porcari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46027	San Romano in Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46028	Seravezza	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46030	Stazzema	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46031	Vagli Sotto	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46033	Viareggio	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
46034	Villa Basilica	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46035	Villa Collemandina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46036	Fabbriche di Vergemoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46037	Sillano Giuncugnano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
PISTOIA				
47002	Agliana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47003	Buggiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47005	Lamporecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47006	Larciano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47007	Marliana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
47008	Massa e Cozzile	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47009	Monsummano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47010	Montale	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
47011	Montecatini-Terre	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47012	Pescia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47013	Pieve a Nievole	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47014	Pistoia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47016	Ponte Buggianese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47017	Quarrata	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47018	Sambuca Pistoiese	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
47020	Serravalle Pistoiese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47021	Uzzano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47022	Chiesina Uzzanese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47023	Abetone Cutigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
47024	San Marcello Piteglio	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
FIRENZE				
48001	Bagno a Ripoli	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
48002	Barberino di Mugello	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48004	Borgo San Lorenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48005	Calenzano	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48006	Campi Bisenzio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48008	Capraia e Limite	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48010	Castelfiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48011	Cerreto Guidi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48012	Certaldo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48013	Dicomano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48014	Empoli	c_NON MONTANO	A - Polo	
48015	Fiesole	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48017	Firenze	c_NON MONTANO	A - Polo	
48018	Firenzuola	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48019	Fucecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48020	Gambassi Terme	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48021	Greve in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48022	Impruneta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48024	Lastra a Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48025	Londa	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48026	Marradi	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48027	Montaione	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48028	Montelupo Fiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48030	Montespertoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48031	Palazzuolo sul Senio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48032	Pelago	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48033	Pontassieve	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
48035	Reggello	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48036	Rignano sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48037	Rufina	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
48038	San Casciano in Val di Pesa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48039	San Godenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
48041	Scandicci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48043	Sesto Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48044	Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48046	Vaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48049	Vicchio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48050	Vinci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48052	Figline e Incisa Valdarno	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48053	Scarperia e San Piero	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48054	Barberino Tavarnelle	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
LIVORNO				
49001	Bibbona	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49002	Campiglia Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49003	Campo nell'Elba	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49004	Capoliveri	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49005	Capraia Isola	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49006	Castagneto Carducci	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49007	Cecina	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49008	Collesalveti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
49009	Livorno	c_NON MONTANO	A - Polo	
49010	Marciana	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49011	Marciana Marina	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49012	Piombino	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49013	Porto Azzurro	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49014	Portoferraio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49017	Rosignano Marittimo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49018	San Vincenzo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49019	Sassetta	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
49020	Suvereto	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49021	Rio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PISA				
50001	Bientina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50002	Buti	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50003	Calci	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50004	Calcinaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50005	Capannoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50006	Casale Marittimo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50008	Cascina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50009	Castelfranco di Sotto	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50010	Castellina Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50011	Castelnuovo di Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50012	Chianni	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50014	Fauglia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50015	Guardistallo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50016	Lajatico	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50019	Montecatini Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50020	Montescudaio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50021	Monteverdi Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50022	Montopoli in Val d'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50023	Orciano Pisano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50024	Palaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50025	Peccioli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50026	Pisa	c_NON MONTANO	A - Polo	

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
50029	Pontedera	c_NON MONTANO	A - Polo	
50030	Riparbella	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50031	San Giuliano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50032	San Miniato	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50033	Santa Croce sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50034	Santa Luce	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50035	Santa Maria a Monte	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50036	Terricciola	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50037	Vecchiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50038	Vicopisano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50039	Volterra	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50040	Casciana Terme Lari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50041	Crespina Lorenzana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
AREZZO				
51001	Anghiari	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51002	Arezzo	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
51003	Badia Tedalda	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51004	Bibbiena	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51005	Bucine	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51006	Capolona	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51007	Caprese Michelangelo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51008	Castel Focognano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51010	Castel San Niccolò	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51011	Castiglion Fibocchi	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51012	Castiglion Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51013	Cavriglia	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51014	Chitignano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51015	Chiusi della Verna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51016	Civitella in Val di Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51017	Cortona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51018	Foiano della Chiana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51020	Loro Ciuffenna	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51021	Lucignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51022	Marciano della Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51023	Montemignaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51024	Monterchi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51025	Monte San Savino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51026	Montevarchi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51027	Ortignano Raggiolo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51030	Pieve Santo Stefano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51031	Poppi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51033	San Giovanni Valdarno	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51034	Sansepolcro	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51035	Sestino	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51037	Subbiano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51038	Talla	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51039	Terranuova Bracciolini	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51040	Castelfranco Piandiscò	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51041	Pratovecchio Stia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51042	Laterina Pergine Valdarno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
SIENA				
52001	Abbadia San Salvatore	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
52004	Casole d'Elsa	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52005	Castellina in Chianti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52006	Castelnuovo Berardenga	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52007	Castiglione d'Orcia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52008	Cetona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52009	Chianciano Terme	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52010	Chiusdino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52011	Chiusi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52012	Colle di Val d'Elsa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52013	Gaiole in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52015	Montepulciano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52016	Monteriggioni	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52017	Monteroni d'Arbia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52018	Monticiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52019	Murlo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52020	Piancastagnaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52021	Pienza	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52022	Poggibonsi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52023	Radda in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52024	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52025	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52026	Rapolano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52027	San Casciano dei Bagni	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52028	San Gimignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52030	San Quirico d'Orcia	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52031	Sarteano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52032	Siena	c_NON MONTANO	A - Polo	
52033	Sinalunga	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52034	Sovicille	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52035	Torrita di Siena	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52036	Trequanda	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52037	Montalcino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
GROSSETO				
53001	Arcidosso	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53002	Campagnatico	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53003	Capalbio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
53004	Castel del Piano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53005	Castell'Azzara	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53006	Castiglione della Pescaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53007	Cinigiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53008	Civitella Paganico	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
53009	Follonica	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53010	Gavorrano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53011	Grosseto	c_NON MONTANO	A - Polo	
53012	Isola del Giglio	c_NON MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
53013	Magliano in Toscana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53014	Manciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53015	Massa Marittima	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53016	Monte Argentario	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53017	Montieri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53018	Orbetello	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53019	Pitigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53020	Roccalbegna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
53022	Santa Fiora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53023	Scansano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53024	Scarlino	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53025	Seggiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53026	Sorano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53027	Monterotondo Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53028	Semproniano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PRATO				
100001	Cantagallo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
100002	Carmignano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100003	Montemurlo	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
100004	Poggio a Caiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100005	Prato	c_NON MONTANO	A - Polo	
100006	Vaiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
100007	Vernio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Note:

(*) Sono "area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F – Ultra-periferico".

TD* Fanno parte di Toscana diffusa solo i territori montani del comune